

RESOCONTO INTEGRALE

7.

SEDUTA DI MARTEDI' 3 NOVEMBRE 2011

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DOMENICO PASCUZZI**

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	Variazione di bilancio n. 5/2011.	
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 4	Assestamento generale del bilancio di	
		previsione 2011, Art. 175, comma 8, del	
		D.Lgs. n. 267/2000.....	p. 10
Presentazione di interrogazioni,		Presentazione di interrogazioni,	
interpellanze, mozioni e risposte alle		interpellanze, mozioni e risposte alle	
interrogazioni, interpellanze e mozioni		interrogazioni, interpellanze e mozioni	
presentate.....	p. 5	presentate.....	p. 20

La seduta inizia alle ore 20,30

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	assente giustificato
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Gaudenzi Mara	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Paolini Roberto	presente
Girolomoni Marila	presente
Scola Milena	presente
Muccini Massimo	assente
Reggiani Roberto	assente
Pratelli Maura	presente

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 14 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

Come comunicazione, ancora non abbiamo definito la data, faremo un prossimo Consiglio Comunale nel mese di dicembre. Stavo parlando con il Segretario, si pensava intorno al 20 dicembre.

Tra le cose sicuramente di cui si parlerà e sarà messo all'ordine del giorno è la definizione della regolamentazione del Consiglio Tributario, visto che c'è questa opportunità per gli Enti Locali e quindi per i Comuni di istituire questo organo, questo organismo, che possa avere tra le funzioni quella di collaborare con l'Agenzia delle Entrate e con gli uffici dell'Amministrazione finanziaria nella lotta all'evasione fiscale, quindi c'è la necessità per i Comuni di istituire questo organo, questo Consiglio Tributario proprio avente queste finalità, onde permettere al Comune stesso di poter recuperare da un'eventuale azione di accertamento il 100% delle intere imposte accertate.

Non ci sono da parte mia altre comunicazioni. Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. Invito il Sindaco a riferire sulla visita al Parco Adamello, anche per eventualmente evidenziare spunti per iniziative in favore del nostro parco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La ringrazio per lo stimolo. In realtà noi abbiamo da tempo intrapreso una serie di iniziative di rapporto con le Amministrazioni locali di varie Regioni, proprio in un percorso che ci vede credere estremamente nel confronto, nella logica di scambi reciproci, di esperienze, di attività, tant'è vero che, così come molte Amministrazioni locali vengono ad iniziative del Comune di Gabicce, in particolare basta pensare alla manifestazione Gusto Polis, dove quest'anno avevamo rappresentanze di decine e decine di Comuni, così come siamo vicendevolmente invitati a iniziative in altri Comuni; proprio questa ricerca, questa attività, ci vede aperti ad ogni

esperienza che riteniamo estremamente importante per la nostra comunità, che è una grande comunità da un punto di vista turistico ma che da un punto di vista della propria consistenza ha bisogno di alimentare risorse che vengono da esperienze già più mature, magari più avanzate, eccetera, eccetera.

In questo senso vale anche il discorso della visita al Presidente, al Direttore, al Parco dell'Adamello-Brenta in cui, insieme al Presidente del Parco del San Bartolo e al Vice Presidente che fra l'altro è anche Consigliere, Lisotti Cristian, abbiamo avuto un'esperienza e un confronto molto interessante.

Questo è stato possibile perché il Comune di Pinzolo è fra quei Comuni che partecipano a Gusto Polis, Comuni con cui abbiamo intrapreso da qualche anno delle relazioni, e siccome Pinzolo è uno dei 39 Comuni del Parco Brenta-Adamello, abbiamo avuto la possibilità di essere presentati e di avere un'esperienza di confronto di una giornata e mezzo con lo staff del Parco, in cui ci sono state messe a disposizione le loro iniziative, il loro modo di impostare il lavoro; ovviamente il Parco Brenta-Adamello è un parco di grandi dimensioni, coinvolge 39 Comuni, due massicci come l'Adamello e il Brenta, quindi un territorio grandissimo, con realtà anche variegate, perché ci sono Comuni specificatamente dediti al turismo, ci sono altri Comuni che hanno meno specificità turistiche, altre iniziative, altre attività; ci sono delle realtà veramente molto all'avanguardia in questo senso, perché intanto ci troviamo nella Provincia di Trento, la quale Provincia ovviamente ha una tradizione, una cultura nella logica ambientale.

Sappiamo che il Trentino Alto Adige, sia Trento che Bolzano, sono Province che sono punti di riferimento per la logica di iniziative di architettura, di sostenibilità in tante azioni pubbliche e anche private, quindi è chiaro che siamo di fronte a una realtà estremamente avanzata; siamo di fronte a una realtà con grandi mezzi, perché si tratta di Province autonome che hanno risorse

importanti e che dedicano a questo tipo di attività; siamo di fronte a un parco che ha 60 dipendenti fissi, 110-120 nel periodo estivo, quindi voi capite che siamo di fronte a strutture di altissimo livello con attrezzature, con addirittura delle strutture ricettive gestite direttamente dallo stesso parco all'interno del territorio.

Una serie di grandi intraprese, piste di mountain bike, piste ciclabili, tutta una serie di mobilità sostenibile perché voi sapete che, come è giusto che sia, in molte zone del parco non si può accedere con le auto, si deve lasciare l'auto in certe posizioni e da lì in poi sono tutte situazioni in cui la mobilità è limitata solo alla navette.

Ci sono ovviamente iniziative di educazione ambientale per i giovani, per le scuole, le scolaresche, sia del territorio che aperte a tutte le scuole che vogliono accedervi; ci sono delle iniziative di intrattenimento molto significative, ogni giorno ci sono varie attività, soprattutto nel periodo estivo.

Quindi abbiamo potuto constatare quanto può essere rilevante un parco che sia protagonista nel territorio, protagonista dello sviluppo del territorio stesso.

Ovviamente dobbiamo relazionare il tutto alla consistenza, all'esperienza, alla relativa giovinezza del nostro parco, alle dimensioni, alle capacità di investimento che sono tutt'altra cosa, quindi non possiamo ovviamente immaginare che quello che avviene là, oltre tutto maturato in un periodo di attività molto più lungo del nostro, possa essere riproponibile esattamente nella stessa misura anche qua, però indubbiamente abbiamo avuto intanto tanti spunti, abbiamo potuto cogliere tanti spunti e adesso saranno anche oggetto di riflessioni più approfondite, che oltre tutto competono soprattutto al parco ma, come noi abbiamo fatto da intermediari di questo rapporto, così siamo ben felici di metterci a disposizione della struttura del parco, dialogare.

Mi sembra che ci sia effettivamente un clima molto favorevole in questo momento da parte del Consiglio Direttivo attuale; mi

sembra che l'insediamento nel nuovo Consiglio, della conformazione del Consiglio negli ultimi mesi stia dando segnali confortanti di una vivacità e di un approccio ai temi del Parco del San Bartolo abbastanza diversi da quelli precedenti; non riporto, perché tanto sono cose note, non riporto quanto era già evidenziato sulla stampa di oggi anche in merito a chi ha guidato il parco fino a pochi mesi fa in modo direi piuttosto improprio a quanto è dato leggere.

Quindi credo che da questo punto di vista ci dobbiamo sentire confortati del fatto che questo parco da oggi possa guardare con più serenità, con più ragionevolezza una politica e impostare una politica di sviluppo.

Io credo che, se il parco si libera di quei retaggi di... come possiamo dire, forse lo potete dire meglio voi, ma quei retaggi di impostazione che non è verso la realizzazione di obiettivi di interesse generale ma di interesse diverso, io credo che forse possiamo auspicare per tutti che il parco diventi davvero il biglietto da visita straordinario, quel qualcosa in più di cui noi vogliamo essere fieri per la nostra realtà che ovviamente si propone sul panorama turistico, e avere una cosa straordinaria, una cosa che ci diversifica di questo tipo è un'opportunità che non possiamo perdere.

Credo che il lavoro dell'Amministrazione intera possa essere solo di conforto e di stimolo a questo lavoro del nostro parco in cui vogliamo credere intensamente.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Ci sono due interrogazioni del 29 settembre mi pare, era stata già consegnata la documentazione quindi, per completare quello che si era già detto lo scorso Consiglio, direi di dare risposta alle due interrogazioni, una era proposta al Sindaco dalla Consigliera Maura Pratelli circa il Campionato Mondiale di Ciclismo per Giornalisti, e l'altra era invece ancora quella dell'Assessore Tagliabracci, proposta dalla Mara Gaudenzi, per quanto riguarda la viabilità della Strada Panoramica. Quindi invito il Sindaco a dare risposta.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io direi che la lettura della risposta è abbastanza insignificante in quanto erano citati espressamente gli allegati. Nell'ultima occasione di incontro, nell'ultimo Consiglio Comunale, ancora non era stata ricevuta la documentazione. Adesso lo è, quindi credo che possa essere data tranquillamente la parola al Consigliere Maura Pratelli per eventuali segnalazioni in merito alla documentazione che avrà avuto modo di vedere. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. Intanto direi che consumare una risma di carta, un toner, non so se avete usato stampanti o fotocopiatrici, e qualche ora di lavoro di un dipendente comunale per non rispondere all'interrogazione credo sia uno scandalo. Ovviamente questo materiale ve lo restituisco dopo averlo commentato. Spero che se non altro farete la raccolta differenziata di questi tre chili di carta.

Questo materiale che viene consegnato, nel quale si chiedeva un consuntivo di questa manifestazione nella mia interrogazione, ad oggi ovviamente questo consuntivo non l'ho ricevuto, dal momento che si richiede risposta scritta, io non l'ho ricevuto. Ho ricevuto invece 500 fogli fotocopiati, nei quali ci sono: la rassegna stampa dell'11.09 che è di 40 fogli, due articoli riguardano il campionato ciclistico. Questi sono 40 fogli, era sufficiente questo, Sindaco, per rispondere a questa domanda, e i conti erano sufficienti.

Poi ci sono altri 300 fogli circa, che sono qualche riga di articoli apparsi su quotidiani, internet, facebook, i cui contatti e commenti si contano su una mano; questa è la rassegna stampa dove ci sono praticamente i comunicati stampi, cioè quello che i giornali hanno ritenuto di pubblicare su vostra informazione, quello che voi avete dato ai giornali e loro hanno ritenuto di pubblicare; servizi radio, questo è quanto, quello che c'è sulla radio e sulla tv; due cd, in uno c'è uno speciale del mondiale giornalistico di VGA, e questo è il video che, se volete, ce lo passiamo; poi abbiamo una rassegna fotografica, dove vediamo le vostre escursioni.

Questa è tutta la fase preparatoria; noi abbiamo chiesto un consuntivo, la fase preparatoria ci interessava relativamente. E questo è quanto di questo materiale. Questo è quello c'è su questo materiale. Forse lei sperava che io non l'avrei letto.

Poi c'è il Meridiano Italia, abbiamo una parte di pubblicità, ovviamente a pagamento, poteva esserci scritto anche....., era lo stesso risultato.

Quindi c'è qualche articolino che parla appunto prima della presentazione che è stata fatta in vari luoghi dell'Europa o alle varie fiere internazionali a cui voi avete partecipato, nella quale si parla di questo evento che si terrà a Gabicce; articoli che siano usciti dopo a commento del giro sono veramente pochi, veramente pochi, così come sono veramente pochi anche i commenti o cose di questo genere.

La risposta che voi mi avete dato, l'elenco delle partecipazioni a fiere e manifestazioni che, indipendentemente dal fatto che ci fosse o meno il CCP sicuramente avreste fatto, quindi a noi interessava sapere, Sindaco glielo ridico, mi sembrava anche che fosse scritto, per altro avevo fatto anche una premessa, nel senso che avevo detto che comunque sia....

Sono talmente, così come dire, scocciata da questo modo di fare le cose che proprio non avrei neanche voglia di andare avanti, perché mi sembra quasi che abbiate voglia di prenderci in giro con questa cosa qui.

Poi nella vostra risposta si parla di 150-200 partecipanti. Da 150 a 200 è il 30% di differenza: mi sembra che in quanto a questo anche la precisione sia quanto meno...

Noi avevamo chiesto espressamente quante persone avevano partecipato a questo giro, chi pagava, chi non pagava, quanto si era speso per le varie cose, chi le aveva pagate. Era questo che si voleva sapere, perché di fatto la premessa che avevo fatto era questa: comunque sia io dal mio punto di vista trovo che qualsiasi manifestazione si faccia sul territorio e che faccia parlare di Gabicce, va bene. Quindi la premessa partiva dal riconoscere che la cosa, per carità, non la contestavo.

Contestavo anzi il fatto che gli albergatori con la loro associazione, Amerigo Barozzi come Direttore della Confcommercio avessero attaccato il Sindaco e la Giunta in maniera sproporzionata, quindi mi sembrava di essere stata, anche di aver accolto in maniera carina, anzi che in qualche modo mi era anche piaciuta tutto sommato.

Adesso mi ritrovo con una risposta, che appunto come sempre non c'è perché poi voi per vizio ce l'avete quello di non rispondere, e sinceramente guardi dico boh, non so, se avete voglia di prenderci in giro, che cosa stiamo a fare qui? Io mi chiedo sto.

Ho chiesto semplicemente un consuntivo. A me non me ne fregava niente di avere questi 500 fogli di carta; tutte queste ore di lavoro e di stampa: per fare cosa?

Lei bastava che mi dicesse "Guarda, sono apparsi tre articoli", perché questo è, punto; "abbiamo speso questo, sono stati questi gli sponsor, questa è la gente che ha partecipato" punto e basta. Ma tranquillamente proprio. Non voleva essere né critica, né altro. Volevamo semplicemente fare tranquillamente, all'interno di un Consiglio Comunale che deve valutare se è il caso o no di intraprendere queste spese, se era il caso nel futuro di cercare di fare ancora manifestazioni che abbiano un costo così grande, se era il caso di farlo, se in fondo poi c'è stato il giusto ritorno, o si prevede che ci sia il giusto ritorno. Non lo so. Sinceramente mi sembra che dobbiate più giustificare questo tipo di cosa che altro.

Questo veramente mi sembra un atteggiamento di come dire "Volevi sapere? Tieni?". E io ci ho perso anche tempo e io non ce l'ho il tempo da perdere per queste storie qua, non ce l'ho.

Detto questo mi sembra che ... io penso che 500-600 fogli....

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Passo la parola al Sindaco per la risposta.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io credo che purtroppo non abbia visto bene la risposta. Forse ha avuto solo quella, questo non lo so. Ma la risposta è più completa perché ci sono anche le famose spese.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io non lo so perché non arrivi, perché l'altra volta...

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ci sono degli allegati.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. C'è anche l'allegato C, dove c'è il piano finanziario.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Posso rispondere o devo aspettare?

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Pensavo dovesse fare altre domande.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Allora le rispondo. Per quanto riguarda il piano finanziario, ovviamente le abbiamo dato quello che era in nostro possesso alla data in cui lei ha fatto la domanda. Siccome in quel momento ovviamente eravamo in una fase di rendicontazione, quindi non c'era la possibilità materiale di mettere a disposizione tutto quello che era la documentazione del caso, che per altro adesso in questi giorni si sta chiudendo perché ovviamente tutta la documentazione è voluminosa, quindi non è che tutto è raccolto in poche carte. Sono tante carte, c'è un tanto di lavoro che stanno facendo gli uffici, stanno arrivando alla conclusione, quindi io credo che tranquillamente da qualche giorno, da qualche prossimo giorno, lei potrà vedere tutto quello che è la contabilità per filo e per segno, anche la famosa bottiglia di Coca Cola o di Fanta, quindi stia veramente tranquilla che questo tipo di lavoro è il normale lavoro che fanno i nostri uffici e che si materializza nel momento in cui è possibile materializzare.

Quindi premesso ciò e precisato una volta di più che sostanzialmente oltre tutto l'Amministrazione ha investito ben poco rispetto al totale, e che è stata direi una volta di più l'occasione per coinvolgere in questa manifestazione aziende e imprenditori locali che hanno creduto nella manifestazione e ci hanno messo del loro per renderla possibile, questo per quanto riguarda l'aspetto economico; per quanto riguarda gli altri aspetti, io intanto capisco la difficoltà di esaminare tutto e anche il tempo che è

necessario, però alcune precisazioni vanno fatte, rispetto almeno a quello che lei ha citato nel suo intervento.

Non è che gli inserti tipo quello del Meridiano è a pagamento. No, non è a pagamento. Abbiamo fornito il materiale che è stato inserito gratuitamente. Questo per esempio lo posso dire perché bisogna dare valore a tutte le cose e, attraverso Meridiano, arrivare a migliaia e migliaia di lettori, credo che sia un risultato...

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Non credo.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ah, 7.500, avevo capito 1.500, scusi, 7.500 è vero, perfetto. Mi sembra comunque un dato interessante. Ma comunque non è quello che volevo evidenziare, ma darle la sensazione che magari in tutta la lettura che lei ha fatto forse non è riuscita a entrare dentro il meccanismo sostanziale del discorso.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Lei continua a non capire. Se noi abbiamo lavorato un anno prima della manifestazione, siamo andati a iniziative legate al ciclismo, vuoi turistico o non turistico, eccetera, sono iniziative in cui noi siamo entrati in contatto con tante realtà, con chi segue il mondo del ciclismo, che abbiamo fatto e che sono altrettanti contatti.

Se uno va alla manifestazione specifica, va a contattare un tipo di pubblico in cui si propone ovviamente il mondiale, ma si propone tutta la serie di attività del Comune, della località turistica.

Quindi io non credo che il lavoro di preparazione di un anno debba essere messo da parte. No assolutamente, perché il valore di un anno è elevatissimo come il valore del dopo o il valore del momento in cui avviene

la manifestazione. Sono fasi in cui comunque ci sono dei contatti. Quindi questo va tenuto in debita considerazione e non è vero che saremmo andati comunque in quelle manifestazioni, perché lei sa benissimo che le manifestazioni fieristiche, eccetera, non sono di pertinenza del Comune. Il Comune non ha questa opportunità di farlo, oltre tutto le risorse del Comune non lo consentirebbero neanche e sempre meno, per cui se abbiamo fatto quelle iniziative e sono entrate nel bilancio di quel mondiale, sono iniziative che abbiamo potuto fare proprio perché c'è stata una ricerca di risorse per un'iniziativa che si manifestava il giorno 9, 10 e 11 di settembre, ma che partiva dall'anno prima. Questo va tenuto in debita considerazione.

Io credo che il materiale, che forse non lo so se è puntuale, se è preciso, se è soddisfacente, se è leggibile con facilità o no, ma nell'elencazione semplice, io credo che vada dato, perché non serve delle volte, come dice lei giustamente, la quantità; delle volte serve anche la qualità. Io credo che essere arrivati su giornali e riviste di un certo tipo di levatura, da Tutto Sport, la Gazzetta dello Sport, la Padania, la Gazzetta di Parma, delle riviste di settore di tutta Europa, io come grinta, come tour, come sport, eccetera, non credo che sia cosa di poco conto, e non può essere perché in una paginetta di quelle 500 c'è l'articolo. Quello ha un valore non indifferente.

Così come essere apparsi nella comunicazione, essere stati presenti nella comunicazione di televisioni e radio, alla fine è una riga perché qui dice, la 8 va bene "Servizio del giorno tal dei tali", la 9 "Servizio del giorno tal dei tali", Teleuno, TVRS e così via, è una riga, ma quello significa essere entrati in contatto con migliaia, o forse decine di migliaia, o forse centinaia di migliaia di ascoltatori o spettatori. Come? Come Radio Raiuno: Radio Raiuno il 2 settembre siamo stati in diretta per 12-13 minuti alle dieci e mezza di mattina alla trasmissione Start, io credo che abbia un valore di una certa rilevanza. Qui c'è una riga "Radio Raiuno, trasmissione Start, in una

diretta di anteprima il 2 settembre, 12-13 minuti in diretta", credo che in una riga sia condensato un valore che non è facile da raggiungere senza iniziative di spessore, cioè se non avessimo fatto il mondiale, come avremmo fatto ad arrivare su Radio Raiuno?

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Scusi, adesso finisco, e dopo lei così mi racconta tutto quello che vuole.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Mi scusi, le sto dicendo quello che io volevo spiegarle.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Le sto dicendo, e io le sto dando esito...

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Intanto stiamo guardando la documentazione che lei ha avuto il 28 ottobre. Secondo, le sto dicendo che si sta completando, perché i bilanci si chiudono quando si riescono a chiudere, perché non è così facile, non è mica che è tutto automatico, abbia pazienza. Le ho detto lei può andare agli uffici....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Siccome la sua interrogazione ha diversi punti, sul consuntivo abbiamo detto che si sta affrontando il rendiconto finale, il consuntivo finale. Sugli altri punti, c'è la sua interrogazione in cui tra le altre cose chiede i passaggi televisivi e quali emittenti. Sta rispondendo il Sindaco.

Rassegna stampa, numero pubblicazioni: sta rispondendo il Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ma è lei che non li ha citati, perché lei dice che non è soddisfatta, e io le dico che secondo me quello che c'è scritto qui, è vero che ci sono 500 pagine, ma è vero che qui in una riga c'è scritto "Radio Raiuno, trasmissione Start, una diretta del 2 settembre". Questa è una riga che non c'è in 500 pagine, è una riga. Ma quanto vale? Quanti contatti si sono avuti con Raiuno?

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ma lei ce l'ha nei suoi documenti.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Questo è un suo pensiero, questo è un suo pensiero. Lei è libera di averlo. Noi le abbiamo messo a disposizione tutto quello che potevamo mettere a disposizione. Questa è la realtà delle cose.

Dopodiché lei deve dare il giusto valore alle cose perché qui, le ripeto, ci sono le citazioni di alcune trasmissioni che non sono rappresentabili, non possiamo rappresentarle. Se vuole, le posso fare avere la registrazione dell'intervento su Radiouno.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Benissimo, allora abbiamo ecceduto.

Questo era per darle la sensazione di quello che è stato fatto. Dopodiché ognuno ha il metro ideale suo per dare giudizio. Noi crediamo complessivamente che la manifestazione sia stata ben riuscita, abbia portato Gabicce Mare in una giusta rilevanza che non sempre si riesce a ottenere pur facendo altre cose, magari anche altrettanto meritevoli, ma che non riescono ad avere il risalto che può avere una manifestazione che comunque porta il titolo di mondiale.

Questa è la nostra esperienza che abbiamo toccato con mano, perché se in questa città risulta sempre difficile, come in

tutte le altre città, ottenere finanziamenti dagli sponsor, eccetera, è perché evidentemente lo spessore, e qui in questo caso invece è successo il contrario, è perché evidentemente la presentazione di una manifestazione che ha un titolo di un certo livello, come il Mondiale per Giornalisti, suscita nell'ascoltatore, chiunque esso sia, sia una persona a cui si chiede la sponsorizzazione, sia uno spettatore radiotelevisivo o del giornale, suscita un'attrazione che con altre manifestazioni non si riesce a tirare. Questa è la riflessione vera.

Quindi il bilancio finale, dopodiché io lascio a lei ogni ulteriore valutazione, il bilancio finale è una manifestazione importante che ha messo in risalto la nostra città, che ha dato l'opportunità di farci conoscere da tanto pubblico che altrimenti non ci avrebbe conosciuto.

Noi crediamo che sia la strada giusta perché tante altre località turistiche oggi stanno investendo sullo sport come attrattore di turismo o di turismo; crediamo che questa sia stata un'esperienza importante anche per la crescita della nostra località nel confrontarsi con certi personaggi, con un livello di comunicazione, con esperienze perché, come ripeto, la manifestazione è stata complessa e articolata, cioè dalle conferenze stampa che abbiamo fatto fin dalla Regione Marche, o alla BIT di Milano, o qui in sede locale prima della manifestazione, dove hanno partecipato i media di livello nazionale, credo che sia un risultato importantissimo che appunto ha qualificato nel complesso la manifestazione.

Senza considerare che in loco, in quei quattro o cinque giorni in cui ci sono state le vere e proprie attività, si è toccato con mano il gradimento da parte degli operatori locali e delle persone che erano qui presenti per altri motivi.

Quindi credo, abbiamo offerto anche al nostro pubblico ordinario turistico, abbiamo offerto un livello diverso dal solito; abbiamo offerto la possibilità di vedere nella nostra località dei personaggi che altrimenti erano

difficilmente visionabili; oltre tutto hanno creato le condizioni per approfondire e sviluppare queste relazioni, perché è chiaro che in prospettiva, se vogliamo investire ancora su questo tipo di attività, vogliamo portare persone e personaggi e dare quel tono a Gabicce che da tanto si cerca di portare, quando noi tutti diciamo "Che bravi che sono là perché hanno fatto quello cosa, che bravi che sono là perché hanno fatto quell'altra cosa", crediamo che - lo stiamo riscontrando per altro nell'insieme delle relazioni che abbiamo - oggi ci chiamano e ci dicono "Ah, perché voi avete organizzato il mondiale, vi interessa fare questa cosa?", perché è uno scatto di qualità che ci eleva ogni qualvolta si fa una manifestazione di un certo spessore.

Qualsiasi altra va bene, tanto più che questa è una tantum, non è che si rifanno i mondiali nella stessa località ogni anno, perché non funziona così, quindi non è una manifestazione che possiamo ripetere così come è.

Dobbiamo però eventualmente lavorare su un iniziative del genere che possano continuare questo percorso che oggi ci vede, perché il percorso non è finito, ci vedono ancora oggi protagonisti.

E allora io credo che questo sia l'aspetto del bilancio vero, al di là della giusta verifica dei conti analitici che sono a vostra disposizione, appena gli uffici ce li hanno sono a vostra disposizione. Io credo che il bilancio vero che ognuno di noi deve trarre è quello: se la questione, l'attività che è stata svolta, ha messo in risalto Gabicce più di un'altra manifestazione o meno. Questo è il punto, e su questo noi siamo convinti e sereni che sia stato un ottimo risultato e un'ottima iniziativa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io direi che l'altra interrogazione, visto che l'Assessore Tagliabracci è un attimo uscito, passiamo al punto 4 e poi riprendiamo con l'ultima risposta.

Entra il Consigliere Sig. Muccini Massimo. I presenti sono ora 15.

Variazione di bilancio n. 5/2011. Assestamento generale del bilancio di previsione 2011, art. 275, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Variazione di bilancio n. 5/2011. Assestamento generale del bilancio di previsione 2011, art. 275, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000. Relatore l'Assessore Arduini con proposta di immediata eseguibilità.

ADRIANO ARDUINI... che abbiamo eseguito alla fine di settembre, abbiamo l'obbligo entro il 30 novembre effettuare la verifica di tutte le voci di bilancio in entrata e in uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di garantire il mantenimento, pareggio di bilancio medesimo.

La verifica ha presentato le solite difficoltà, causate dall'incertezza delle risorse finanziarie da un lato, e dall'esigenza di garantire il servizio fino alla fine dell'anno dall'altro.

Allegata alla proposta di delibera trovate la relazione del responsabile del servizio finanziario.

In sintesi, con la variazione di bilancio n. 5/2011 che si propone al Consiglio, vengono adeguati gli stanziamenti delle entrate correnti ai reali accertamenti prevedibili fino alla fine dell'esercizio: per le entrate tributarie si registrano minori accertamenti per euro 21.000 e maggiori accertamenti per euro 3.000, con un saldo negativo di euro 18.000; per le entrate da trasferimenti si registrano minori accertamenti per euro 16.811,60; per le entrate extra tributarie, proventi da servizi pubblici, si registrano minori accertamenti per euro 54.200 e maggiori accertamenti per euro 100.880, con un saldo positivo di euro 46.680.

Vengono adeguati gli stanziamenti delle spese correnti e i reali impegni prevedibili fino alla fine dell'esercizio; vengono assestate le voci relative alla spesa di personale, per l'ammortamento dei mutui, interesse passivi.

Con riferimento alla spesa del personale, la stessa risulta in linea con i vincoli imposti dalla normativa; vengono assestate le voci relative alle utenze dell'Ente, energia elettrica, metano e da riscaldamento; infine vengono assestati gli stanziamenti relativi alle altre voci di spesa sulla base degli impegni prevedibili fino alla fine dell'anno.

Si evidenzia la consistente variazione delle voci relativa alla farmacia comunale, aumento delle entrate per euro 95.000 e delle uscite per euro 45.000, al fine di garantire la contabilizzazione delle rimanenze a fine anno.

Con riferimento alle voci di bilancio in conto capitale vengono adeguati in aumento lo stanziamento di entrata ed il corrispondente in uscita relativo ai proventi derivanti dal condono edilizio per euro 10.000, a seguito del completamento dell'istruttoria delle pratiche giacenti presso il servizio edilizia privata.

Con riferimento ai proventi da oneri di urbanizzazione, è stata effettuata la verifica da parte del servizio finanziario e dei servizi edilizia privata, e vengono confermate le previsioni già equilibrate nel mese di settembre scorso.

In definitiva lo stanziamento complessivo resta di euro 600.000. L'utilizzo degli stessi è così ripartito: per il 75%, pari ad euro 450.000, a finanziare la spesa corrente e la manutenzione ordinaria del patrimonio; per il 25%, pari a 150.000 euro, per finanziare la spesa di investimento.

In conclusione si evidenzia che, con l'adozione della variazione di bilancio in oggetto, risultano rispettati i limiti previsti in ordine al patto di stabilità.

L'assestamento riguarda la modifica del capitolo tra entrata e uscita di 22.703,24. In realtà sono compresi i 10.000 in entrata e in uscita del condono, sarebbero 12.703.

Voglio fare anche una precisazione e un elogio anche all'ufficio che sta lavorando con difficoltà, visto che voi sapete con l'ultimo Decreto Tremonti, decreto 78/2010, i tagli sui Comuni del 2011 sono previsti praticamente in generale di un milione e mezzo nel 2011. Cosa ha voluto dire per il nostro Comune? Mancati trasferimenti di circa 241.000 euro che nell'anno 2012, che lo sappiate, non sono più 1.500.000 che non vengono più trasferiti ai vari Enti e ai vari Comuni, ma diventano 2.500.000. Cosa vuol dire? Che nel 2012 il mancato trasferimento aumenta, facendo un conto con l'ufficio, di altri 114.000 euro, aggiungendosi ai 240.000, saremo a un ammanco di 350.000 e dobbiamo mantenere gli stessi servizi che abbiamo oggi, con varie difficoltà.

Naturalmente questo cosa consegue? Il fatto che dobbiamo togliere qualche cosa a qualche servizio senza danneggiare magari il cittadino, come abbiamo fatto con l'illuminazione, l'abbiamo accesa più tardi e spenta un'ora prima. Questo è quanto.

Per quello che riguarda l'assestamento, come voi vedete nella delibera, c'è la relazione del mio ufficio, c'è la relazione del Revisore dei Conti che dà parere favorevole. Comunque qui c'è, ringrazio il responsabile, se volete avere delle delucidazioni in merito è a vostra disposizione. Dopo la discussione ne chiedo l'approvazione. grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Mi volevo riallacciare all'ultimo discorso che ha fatto l'Assessore Arduini per quanto riguarda l'illuminazione, perché vorrei avere delle delucidazioni infatti, perché questo praticamente sembra un disservizio notevole per quanto riguarda la cittadinanza, anche perché specialmente d'inverno adesso, ma anche d'estate, lasciare il paese completamente al buio, perché mi sembra che, da quello che si sente o le lamentele da parte anche della cittadinanza, quando si parla a con qualcuno che si alza molto presto

la mattina, il paese è completamente al buio; anche le rotonde sono al buio, le luci sono completamente spente, specialmente anche per i ragazzi che si alzano alle sei del mattino, che è ancora buio, per andare a scuola e per prendere il pullman e si trovano a camminare in completa mancanza di illuminazione, penso che a volte sia anche giusto risparmiare, ma non risparmiamo sempre nelle cose necessarie ai cittadini, anche perché un paese al buio significa anche... forse delinquenza, non lo so.

Potrebbero aumentare anche le probabilità di furti, oppure le persone potrebbero essere in questo modo anche portate a fare atti che in realtà alla luce del sole o alla luce della lampadina non farebbero mai.

Per cui mi chiedo se alla fine questo risparmio ne valga veramente la pena e lasciare un paese al buio, perché queste qui sono proprio le peculiarità, anche perché in effetti le luci si accendono dopo che il sole è tramontato e si spengono molto prima che il sole sorga, per cui è un problema che è fortemente sentito da parte della comunità.

Allora mi chiedevo se a volte non era possibile al limite, Assessore, provare a risparmiare oppure tagliare su altre spese correnti, come il numero degli Assessori forse. Ormai l'abbiamo già detto.

Per cui aspetto la risposta dall'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altre domande? Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Buona sera. Intanto farei alcune domande, poi magari l'intervento "politico" lo facciamo con la dichiarazione di voto.

Devo fare anch'io i complimenti al nostro ufficio a questo punto perché, analizzando questo assestamento, tutto sommato ci abbiamo azzeccato, non ci sono grossi scostamenti rispetto a quelle che erano le previsioni, e quindi vuol dire che le

previsioni sono state fatte con diligenza, e questo assolutamente va dato atto.

Abbiamo bisogno di alcuni chiarimenti. Uno in particolare, relativamente a questo discorso di Equitalia che leggiamo appunto nella relazione allegata alla delibera, da cui però non si capisce bene quale sia la problematica e soprattutto quali siano le soluzioni rispetto a questa problematica.

Alcune voci per cui si richiede un chiarimento. Il Consigliere Muccini ha appena parlato di energia pubblica e bisogna questo assolutamente rimarcarlo, io credo che anche il Sindaco sia stato sollecitato dai cittadini rispetto a questo problema, perché non è possibile lasciare un paese completamente al buio da una certa ora, da mezzanotte, fino alle sei del mattino, per ragioni di sicurezza, per tante ragioni. Quindi non si dice "Dobbiamo avere il paese illuminato". Poi la vogliamo mettere anche su un piano della sostenibilità ambientale, siamo assolutamente d'accordo, risparmio energetico, però bisogna che almeno un lampione ogni tre, o una palla dei quattro lampioni, trovare una soluzione tecnica, perché non è possibile assolutamente lasciare un paese al buio, per cui su questo sollecitiamo ulteriormente a prendere un provvedimento con una certa celerità.

Un'altra cosa su cui chiedevo chiarimento era questa voce "assistenza alle manifestazioni turistiche", che qui in realtà viene discostata di poco, però da 7.500 euro si parla da 7.123, ma proprio vorrei capire di che cosa si tratta, cioè chi è che si assiste nelle manifestazioni turistiche, con quale ruolo, con quale incarico.

Poi ne avevo un'altra ma non l'ho sottolineata e adesso non me la ricordo, e quindi magari nel prossimo intervento, se me la ritrovo, ve la chiedo e poi chiederò la parola dopo. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Consigliere Girolomoni, prego.

MARILA GIROLOMONI. Buona sera a tutti. Sono indecisa se formulare prima la

domanda e poi la premessa. Comunque ad una prima visura di questo assestamento, il primo fatto da evidenziare, la cosa principale è quella che riguarda l'utilizzo, secondo la nostra lista, il problema gira intorno all'utilizzo del fondo di riserva. In quanto è stata prelevata una somma per far fronte al pagamento dell'IVA sull'acquisto dello stabile della farmacia, ma l'IVA, essendo un costo per un Comune, diventa poi un costo anche a carico dell'Ente stesso.

Forse torniamo sempre sugli stessi discorsi, ma se avreste evitato l'acquisto di quello stabile, avremmo risparmiato i 60.000 euro dell'IVA, eccetera, eccetera, e con quei soldi avremmo potuto arrivare a pagarci altre spese come la luce pubblica, eccetera, eccetera.

Poi vediamo che il fondo di riserva è stato dimezzato, però forse ci siamo dimenticati durante i vari prelievi e la sistemazione del bilancio che, a seguito del Decreto Sviluppo, gli introiti comunque sia saranno sempre di meno, e nel 2012 diventerà indispensabile andare a creare quello che è il fondo svalutazione del credito, quindi forse sarebbe stato meglio fare una scelta più razionale e cercare di non toccare per niente quel fondo.

Comunque per coerenza, la motivazione principale è che questa lista si è già espressa diverse volte al riguardo del bilancio e il nostro voto è stato contrario e sarà contrario.

Concludo chiedendo all'Assessore Arduini, visto che ha accennato prima al termine della sua premessa, se ha già qualche progetto, se la Giunta, se il responsabile hanno già qualche progetto per quanto riguarda gli eventuali tagli che ha preannunciato sono necessari per il 2012.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Consigliere Gaudenzi, prego.

MARA GAUDENZI. Buona sera. Il bilancio di previsione serve per programmare quelle attività che il Comune dovrà mettere in atto, risorse e servizi da erogare.

In questo Comune i cittadini ricevono in cambio servizi inadeguati, perché molte sono le strutture che mancano o sono carenti, vedi le attività per gli anziani, le strutture che possono ospitare questo tipo di attività o per i giovani.

Quella più evidente è che manca, l'hanno già gli altri Consiglieri evidenziato, in questo momento è l'illuminazione pubblica, ma continuiamo a ribadire di più, a far pesare il costo della politica sulle casse comunali.

E adesso alcune osservazioni. Le entrate previsionali non sembrano in linea con le reali entrate che sono riuscite a garantire un incasso relativamente inferiore a quello prospettato.

Con un bilancio di questo tipo l'intento fittizio di dare una copertura finanziaria ai debiti contratti dal Ente Comunale, corrisponde a un reale piano finanziario? Sì o no? Sembra di no.

Allo stato attuale, altra domanda che vorrei porre, i creditori verso l'Ente Comunale potranno vedere evase le giuste pretese economiche, visto che avremmo un ammanco per quanto riguarda i trasferimenti statali..... *cambio cassetta*..... 6.000 euro e qui ci risiamo.

Poi ho una domanda che si aggiunge alla precedente fatta: la spesa di funzionamento della scuola media è raddoppiata. Per quale motivo?

L'ultima è in realtà un'ulteriore osservazione, che riguarda la sessione consiliare a fine settembre, dove avevo stimolato la possibilità di un'iniziativa che prevedesse l'invio di un documento in forma di lettera al Ministero dell'economia per chiedere che il nostro Comune potesse beneficiare di una compartecipazione IVA più equa rispetto a quella che vede ripartiti gli introiti sulla base della popolazione residente, e se questa azione è stata intrapresa.

Per quello che riguarda l'espressione di voto, farò un intervento successivo. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altri interventi prima di avere

delle risposte? Invito il nostro responsabile a dare dei dettagli circa appunto le richieste fatte dai vari Consiglieri, quindi se non ci sono altri interventi in questo momento passerei la parola al nostro responsabile Magnani, grazie.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Buona sera a tutti. Mi limiterò a dare la risposta da un punto di vista tecnico, sulle considerazioni tecniche dei vari Consiglieri.

Inizio quella relativa alla questione di Equitalia sollevata dal Consigliere Scola, che poi è anche stata ripresa e accennata dal Consigliere Girolomoni, quando evidenziava la necessità del fondo svalutazione crediti.

Con il Decreto Sviluppo della scorsa estate è stata di botto eliminata la riscossione coattiva da parte di Equitalia a favore degli Enti locali. E' una modifica che comporta grosse difficoltà proprio per tutti gli Enti locali, prima perché non dispongono, oltre alle strutture adeguate, anche degli strumenti adeguati quali poteva disporre naturalmente Equitalia, penso ai fermi amministrativi, alle esecuzioni forzate; cosa che ad oggi il Comune, se non viene espressamente autorizzato dalla norma, deve poter solo effettuare i famosi decreti ingiuntivi che risalgono a un regio decreto mi sembra del 12 o del 14, quindi c'è un problema di come operare dal primo gennaio 2012.

Da ultimo ho letto molti articoli che invitano, e anche la stessa ANCI che è l'associazione nazionale dei Comuni italiani, a rivedere questa normativa, se non altro a non prevederla in un'ottima temporale così limitata.

Stiamo discutendo da molto tempo di federalismo amministrativo, finanziario, municipale, che dovrebbe entrare a regime nel 2014; molti ipotizzano che questo passaggio al nuovo sistema di riscossione coattiva venga attivato dal 2014.

La mia relazione evidenzia questo aspetto, che è un aspetto pratico, ma soprattutto evidenzia un problema che tutti gli Enti locali dovranno affrontare a breve, perché il fatto che Equitalia non sarà più il

nostro riscuotitore è, come dicevo prima, un problema di operatività, ma il problema più grosso è che Equitalia, dal momento in cui esegue appunto la nostra riscossione coattiva, non ha mai effettuato le comunicazioni di inesigibilità dei crediti, perché la norma ha sempre prorogato questa scadenza e da ultimo la scadenza è stata prorogata a settembre 2012.

In parole povere significa che Equitalia entro settembre 2012 dovrà comunicare a tutti gli Enti locali quanti e quali di quei crediti che avevamo inserito, avevamo in senso di tutti gli Enti locali, inserito a ruolo, quindi nel coattivo, per i quali non ha provveduto alla riscossione in quanto dichiarati inesigibili, ossia ha provveduto ad effettuare tutte le procedure relative all'esecuzione forzata, ma non ha riscosso il credito.

Questo cosa comporta? Comporta l'eliminazione nell'ambito dei bilanci degli Enti locali di questi crediti che verranno dichiarati inesigibili: da una parte ci sono gli Enti locali che, in virtù dell'articolo 184 del Testo Unico, accertano regolarmente con diritto queste entrate, quindi mantengono nei bilanci residui passivi che per noi significano crediti, perché appunto hanno tutti i requisiti che prevede il residuo: il debitore, la somma e l'oggetto del credito; però nel momento in cui verranno comunicati questi importi, il rischio è che ci troviamo di fronte ad una situazione con crediti non più esigibili.

La mia preoccupazione evidenziata nella relazione sta proprio in questo, e proprio per questo motivo ci faremmo carico, per lo meno io come responsabile del servizio finanziario, mi impegnerò a che venga costituito, già ad iniziare dal bilancio 2012, il fondo svalutazione crediti.

Il comportamento che ha tenuto il servizio finanziario, in collaborazione con tutti gli altri settori dell'Ente che hanno proceduto all'inserimento a ruolo di queste quote, di questi crediti, abbiamo mantenuto gli accertamenti nel limite del 50%, quindi come dire noi adesso ci troviamo in soldoni circa 350.000 euro di residui attivi, crediti mantenuti in bilancio che sono da riscuotere

da parte di Equitalia, a fronte di un ammontare complessivo di ruolo coattivo che Equitalia possiede di circa 800.000 euro. E' come dire se di quegli 800.000 euro ce ne dichiarano inesigibili la metà, noi ancora non subiamo un problema a livello finanziario. Però cautelativamente, come dicevo prima, andremo a prevedere un fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti lo prevede il Testo Unico e lo prevede in maniera facoltativa, però è sempre una buona norma contabile prevedere il fondo.

Mi riallaccio un attimo, sempre con riferimento al fondo svalutazione crediti, all'eccezione sollevata dalla Consigliera Girolomoni quando parlava di fondo di riserva e fondo svalutazione crediti.

Il fondo di riserva comunque, se non impegnato e se non utilizzato entro la fine dell'anno, va comunque in avanzo, quindi non può garantire tecnicamente la funzione che ha un fondo svalutazione crediti in quanto, seppur andando in avanzo, va però nell'avanzo vincolato e quindi resta disponibile negli anni a venire come risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda Equitalia, il discorso di Equitalia, la problematica sulle inesigibilità, sulla nuova normativa, questo è il chiarimento tecnico. Continuo con tutti gli aspetti tecnici per poi lasciare l'intervento all'Assessore.

Per quanto riguarda la Girolomoni, che chiedeva sempre con riferimento al fondo di riserva, e lo collegava strettamente all'IVA sulla farmacia, non è corretto in quanto l'IVA sulla farmacia, come si vede dalla variazione di bilancio, aumenta sì l'uscita, ma aumenta anche la voce di entrata corrispondente, ed è dovuto unicamente all'aggiornamento dell'IVA che dal 16 settembre è passato dal 20 al 21%.

Ricordo che la gestione della farmacia è un'attività commerciale, quindi anche se non è sempre facile per un Ente locale che gestisce una contabilità finanziaria, gestire anche una contabilità di tipo economico patrimoniale, noi comunque facciamo tutte le

rilevazioni economiche patrimoniali al fine di recuperare tutta l'IVA sulla farmacia che paghiamo e, grazie a Dio, andiamo sempre a debito perché la farmacia auguriamoci che mantenga un margine di guadagno.

Per quanto riguarda i progetti per tagli 2012 e risorse disponibili al 2012, poi potrà meglio illustrare l'Assessore. Come servizio finanziario dico che molto probabilmente, con la manovra che questo Governo Monti sta elaborando, dovremmo chiudere il cerchio per riuscire ad avere tutte le informazioni necessarie per andare a elaborare una prima bozza del bilancio di previsione, là dove emergeranno quindi le eventuali esigenze di tagli necessari o il reperimento di altre risorse necessarie.

Per quanto riguarda le richieste della Consigliera Gaudenzi, l'intervento riguardava la corrispondenza delle entrate con le uscite, l'eventuale insolvenza, il fondo di riserva.

Preciso solo un aspetto che comunque, là dove la variazione di bilancio evidenzia delle riduzioni di entrata e dall'altra parte evidenzia aumenti negli stanziamenti di uscita, leggendo comunque la variazione nel complesso, la variazione è a pareggio: aumentano complessivamente le entrate di circa 23.000 euro e aumentano complessivamente le uscite di circa 23.000 euro.

Volevo precisare che l'aspetto della copertura finanziaria, il servizio finanziario la concede avendo a riguardo, nel momento stesso in cui la concede, a tutta la situazione del bilancio: prima di concedere la copertura finanziaria a una spesa, il sottoscritto è costretto ad accertare che le entrate previste in bilancio siano comunque ancora veritiere e accertabili, tant'è che la stessa normativa generale, l'articolo 193 del Testo Unico, e anche l'articolo 15 del nostro regolamento di contabilità, dà quale compito al responsabile del servizio finanziario di comunicare immediatamente al Consiglio, per il tramite del suo Presidente, un'eventuale situazione di squilibrio o di probabile squilibrio, e lo stesso Consiglio nel termine di 30 giorni deve intervenire per sanare la situazione.

Quindi volevo tranquillizzare il Consigliere che sono variazioni, nel complesso è vero abbiamo avuto una previsione inferiore di ICI, ma abbiamo avuto magari una previsione oppure prevediamo di accertare maggiori entrate di altro genere; così come abbiamo previsto di impegnare una spesa maggiore per la pubblica illuminazione, e prevediamo di impegnare una cifra minore per altre spese. Alla fine il bilancio comunque deve sempre essere mantenuto in equilibrio tra le entrate e le uscite.

Per quanto riguarda l'aumento della spesa del funzionamento della scuola media, preciso che la cifra da 1.700 euro è passata a 3.500 euro perché, proprio per effetto dei tagli nella predisposizione del bilancio 2011, non era stato possibile garantire con certezza quella spesa che poi è stata prevista e verrà attivata per l'effettuazione dei corsi di nuoto presso la piscina, quindi è in aumento la spesa per la scuola media, così come per la scuola elementare e per le materne.

L'ultima cosa con riferimento alla compartecipazione IVA in quanto, come diceva il Consigliere Gaudenzi, a settembre avevamo lamentato che il federalismo municipale, prima con il decreto 78/2010 e poi con il federalismo municipale, erano stati decurtati ulteriormente i trasferimenti a favore dei Comuni in quanto prevedere quale metodo federativo il riconoscere la compartecipazione IVA non sempre rispondeva al vero, in quanto la nostra compartecipazione IVA è stata determinata su base regionale, e su base regionale significa che tutte le realtà locali di tutta la Regione Marche sono state trattate alla stessa maniera.

E' come dire che la stessa vivacità commerciale esistente a Gabicce Mare possa essere riscontrabile in tutti gli altri Enti o Comuni della Regione. Questo evidenziava il limite proprio di questo sistema.

Non è stata attivata nessuna procedura nei confronti del Ministero competente perché già il Governo uscente, e speriamo che il Governo nuovo, mantenga la bozza di modifica al decreto 23/2011 che riguarda il federalismo, dove non sarà più prevista una

compartecipazione IVA ma bensì si ritornerà alla vecchia compartecipazione Irpef, che dovrebbe addirittura anche aumentare nella percentuale.

Io credo che per quanto riguarda gli aspetti tecnici di non avere altro da aggiungere.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Passo la parola all'Assessore.

ADRIANO ARDUINI. Volevo rispondere a Muccini in merito alla luce. Io dico questo. Noi come Giunta abbiamo dovuto prendere delle decisioni meno dolorose possibili. Per quello che riguarda la luce, io penso che un'ora dopo viene accesa e un'ora prima viene spenta, per cui si prevede che dalle 7, però fino alle 5 del mattino la luce è accesa, non da mezzanotte come tu dicevi.

Intervento fuori microfono non udibile.

ADRIANO ARDUINI. Comunque dico questo. Dico che le scelte sono state meno dolorose, in merito al taglio anche del verde; sono decisioni che noi abbiamo preso e che abbiamo ritenuto di non andare a intaccare le tasche dei cittadini, malgrado i grandi tagli che fa il Governo centrale, perché qui è inutile: tu tagli e noi dobbiamo mantenere gli stessi servizi. Questo non è possibile.

In merito alle decisioni che noi dobbiamo prendere, aspettiamo il 5 dicembre quali provvedimenti si prenderà Monti, perché qui aspettiamo come aspettano tutti in tutta Italia gli amministratori, perché questo è un problema degli Enti locali: le risorse non ci sono, dobbiamo mantenere gli stessi servizi, non dobbiamo andare a toccare le tasche dei nostri concittadini. Ditemi voi.

Allora noi umanamente riteniamo di fare delle scelte, poi contestabili da voi o che non ritenete di farne una e l'altra; al momento noi decidiamo di togliere, appunto di spegnere la luce un'ora per prendere delle risorse senza fare del male a nessuno, fare

qualche taglio in meno dell'erba e quanto'altro.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. C'era una delucidazione sulla voce 82328 mi pare.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Riguarda il contratto, il rapporto che abbiamo con la cooperativa Nel Blu che, oltre a fare i servizi di pulizia, servizi di igiene collaterale, effettua anche una specie di servizio di facchinaggio, di trasporto materiale per l'organizzazione delle manifestazioni turistiche. Si tratta veramente di lavoro quasi completamente di facchinaggio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altre precisazioni? Dichiarazioni di voto? Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. Alcune valutazioni che continuano a preoccuparci. In primis il fatto che noi continuiamo a coprire buona parte della nostra spesa corrente con il 75% dei proventi e dei permessi da costruire, che significa che se domani l'attività edilizia del Comune di Gabicce per qualche ragione si bloccasse e, visti i tempi che corrono, certo non ci auguriamo che questo avvenga, ma è possibile anche che diminuisca negli anni futuri, quindi questi proventi si deve ipotizzare che saranno sempre meno, per cui continuare a impegnarli al massimo di quello che è consentito dalla normativa per coprire per altro una spesa corrente, quindi non per coprire interventi di tipo strutturale, interventi in opere pubbliche di cui si potrebbe fare a meno, ma la spesa corrente, gli stipendi li dobbiamo pagare, la luce la dobbiamo pagare, non è che possiamo continuare a diminuire.

L'altro aspetto preoccupante: l'Assessore al bilancio ogni volta che parliamo di bilancio continua a preoccuparsi per i minori trasferimenti che saranno sempre meno e via dicendo; ci dice anche "Non tocchiamo le tasche dei cittadini" ma, mi corregga Assessore se sbaglio, credo che non

possiamo toccare ulteriormente le tasche dei cittadini, perché abbiamo le addizionali già ai massimi livelli consentiti dalla legge, l'ICI sulla seconda casa anche questo ai livelli massimi di quelli consentiti dalla legge, quindi se anche volesse toccare le tasche dei cittadini, mi spieghi come potrebbe farlo, visto che non abbiamo più margini di intervento in questo senso.

Per cui come sempre quello che noi solleciteremmo a questa Giunta sono interventi di tipo diverso che potrebbero liberare ulteriori risorse e che potrebbero consentirci di avere la luce, ma non solo; di avere forse un fiore in più, perché stiamo veramente raggiungendo dei livelli di degrado in questo paese, non voglio usare parole, però veramente bassi, cioè quest'anno non abbiamo manco fatto le strisce pedonali: se uno deve attraversare la strada, non si vedono le strisce pedonali.

Lei mi dice "Non abbiamo tolto i servizi". A me non mi sembra che non stiamo togliendo i servizi ai cittadini, e stiamo parlando di servizi minimali, non stiamo parlando di grandi interventi, non stiamo facendo più praticamente opere pubbliche in questo paese.

Non ci sono i soldi, questa è la solita, però bisogna che questa Giunta si impegni a liberare le risorse, e non voglio neanche entrare, tanto la litania è sempre quella, dopo mi dite che ribadiamo sempre le stesse cose, però non diteci che non siamo stati propositivi, forse le nostre proposte non sono allineate all'orientamento di questa maggioranza, però bisogna che in qualche modo questa Giunta si impegni a trovare il modo per risparmiare risorse per poter dare dei servizi minimi a questa città, soprattutto in un momento di crisi come quella che stiamo affrontando.

Per cui veramente l'intervento pubblico a sostegno delle famiglie, a sostegno delle attività economiche che hanno bisogno di un decoro cittadino, a sostegno dell'assistenzialismo, alle persone bisognose, adesso non voglio fare demagogia, però bisogna che questa Giunta si impegni. Se non

vuole seguire quelli che sono i nostri consiglio, fate in qualche altro modo, ma dovete farlo.

Il nostro voto naturalmente sarà contrario perché siamo contrari. Il bilancio è l'atto fondamentale di una Giunta e noi con questa Giunta non vogliamo condividere più di tanto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Passiamo alle altre dichiarazioni di voto.

MARA GAUDENZI. Il mio voto è contrario.

MASSIMO MUCCINI. Il voto è contrario.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io sarò brevissimo perché veramente il messaggio della dichiarazione di voto di Scola Milena è bello, ma in realtà è contraddittorio, è contraddittorio con la realtà delle cose. Oggi dice che non facciamo più opere pubbliche. E' così, non ci sono alternative, ma non è il problema di Gabicce, non è il problema di nessuno. Se l'indebitamento massimo possibile è pari all'8%, e noi abbiamo ovviamente le rate del mutuo che comprendono opere che vengono da lontano, compreso le ultime che abbiamo fatto, e che lo superano, non c'è santo che tenga. E' sui giornali di tutti, tutti i giorni, che ci sono addirittura Comuni che hanno disponibilità economiche - noi in questo senso saremmo fra questi - perché nel momento in cui si potesse superare quella soglia, che è una soglia di legge e basta, noi potremmo farlo tranquillamente perché saremmo nella logica generale in grado di pagare rate di altri mutui, ma non lo possiamo fare. E quindi se la legge dice che quel numero non si supera, non si deve superare. Non c'è alternativa.

Il fatto che per le spese correnti si dedicano il 75% degli oneri di urbanizzazione, certo che è preoccupante nel

momento in cui gli oneri dovessero diminuire come è presumibile, come è possibile, ma è proprio questo che agita i sonni degli amministratori perché abbiamo, a fronte di impossibilità di valutare le entrate, abbiamo la difficoltà di mantenere le spese, quindi è chiarissimo, ma è chiaro che poi trovare la soluzione è altra cosa più che annunciarlo.

Poi i livelli di degrado francamente non credo che siano evidenti fino a oggi, perché credo che la nostra città, almeno se la valutiamo nella sua parte più attiva che è quella specificatamente turistica, credo che sia stata presentabilissima e che ancora gli effetti dei tagli non si siano percepiti durante la scorsa stagione, assolutamente. Anzi direi che fino adesso è grazie a un lavoro di parsimonia, di centellinare proprio le spese fatte dall'ufficio in particolare lavori pubblici, ma tutti gli altri uffici che collaborano per tentare di sostenere con meno risorse i servizi della tradizione degli ultimi anni.

Quindi io direi che anzi andrebbe rimarcato come, a fronte di tagli evidenti in questo bilancio, siamo riusciti a mantenere la stessa immagine della città. Dovrebbe essere questo il vero messaggio.

Altrettanto è giusto preoccuparsi per il futuro, perché francamente non sappiamo come faremo per l'anno prossimo. Questo è il vero problema, perché non sappiamo: se non cambiano le regole del gioco, se non vengono emessi provvedimenti per tutti gli Enti locali, perché Gabicce non è particolare, Gabicce è nell'assoluta ordinarietà di probabilmente il 90-95% dei Comuni italiani. Quindi non è che possiamo pensare di essere un'isola speciale. Questi sono i problemi di tutti.

E allora è giusto essere preoccupati del futuro perché le condizioni sono quelle che sono, e non sappiamo esattamente cosa ci aspetta, perché è chiaro che poi tutte le entrate sono anche soggette a riduzione automatica, perché se le denunce Irpef dei nostri cittadini si abbassano, le entrate saranno inferiori; tutto quello che è proporzionale a un'economia che dovesse eventualmente ridursi e contrarsi, è chiaro

che saranno ridotte, quindi questa non è una novità.

E' una preoccupazione giusta, che dovremo mettere sul piatto, e dovremo mettere sul piatto nei prossimi mesi nella redazione del prossimo bilancio, nel quale bilancio io credo e chiedo davvero che ci sia la responsabilizzazione, non la demagogia che non si vuole esprimere ma che in realtà si esprime con un discorso che manca degli elementi di equilibrio, perché tutti siamo bravi a denunciare e a enunciare, ma la sostanza è che, meno entrate e più spese uguali spese, il problema è serio.

“La Giunta deve trovare risorse per dare servizi minimi”: io credo che i servizi minimi oggi ci siano. La preoccupazione è domani. Noi siamo stati in grado fino adesso di garantire gli ordinari servizi di altissimo livello che abbiamo nelle nostre scuole, in tutte le cose; l'assistenza sociale, siamo riusciti così, sforzandoci al massimo, ancora a sostenere quello che è un carico che inevitabilmente è aumentato per i motivi che sappiamo e che aumenterà ancora di più, siamo stati in grado di sostenerlo con tutte le difficoltà del caso, però domani non lo sappiamo.

Questa è la vera prospettiva che ci aspetta e quindi il vero tema sul quale siamo tutti chiamati a collaborare, perché davvero sarà il caso di collaborare a trovare insieme i tagli che vogliamo fare nelle aree di intervento che vogliamo prendere in considerazione.

L'illuminazione è un esempio se vogliamo anche semplice, semplicistico, ma che a fronte di un'ora in meno di luce, perché si tratta di un'ora in meno di luce, mette in evidenza a tutti i cittadini il problema, ha anche questo scopo, perché tutti quanti quelli che si alzano ovviamente trovano un disagio, questo è evidente, ma prendono anche consapevolezza, perché la consapevolezza la dovremmo prendere in tutte le attività future dell'Amministrazione. Questo è il vero punto della situazione.

Allora io credo che sia da questo punto che bisogna partire: sperare intanto che ci

siano nei provvedimenti dello Stato delle condizioni che consentano un po' più di elasticità, perché oggi io credo che il patto di stabilità sia di difficile comprensione per tutti, ma credo che noi lo abbiamo verificato sul campo, anche la minoranza lo abbia verificato. Il patto di stabilità, oltre le condizioni generali di difficoltà che mette all'Amministrazione, creda anche dei paletti inderogabili che non corrispondono all'effettiva economia o all'effettiva capacità di quel Comune, ma partono da presupposti generali, generici, e che possono calzare più o meno con le condizioni di ogni specifico Ente.

In questo caso credo che lo sforzo che si chiede ai provvedimenti governativi non è tanto di inventare risorse che non ci sono a livello nazionale, perché lo sappiamo tutti, ma di dare quella flessibilità nelle scelte che oggi non possiamo fare, perché oggi non abbiamo la possibilità di fare alcune scelte.

Questo è quello che si chiede, quello che si chiede a livello nazionale da parte di tutti gli Enti locali, perché appunto se si vogliono mantenere i servizi, non si vogliono chiedere troppi sacrifici, anche se alcuni sacrifici vanno chiesti, bisogna avere le condizioni di manovrabilità.

Questa è la richiesta ed è l'auspicio senza del quale, se non si arrivasse a questo, francamente il 2012 è veramente una scommessa che non so come faremo ad affrontare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Passiamo alla votazione. Votiamo per l'approvazione. Voti favorevoli? Voti contrari?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e la Consigliere Gaudenzi Mara.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevole? Voti contrari?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e la Consigliere Gaudenzi Mara.

Esce il Sindaco Sig. Curti Corrado. I presenti sono ora 14.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Prima di sentire le nuove interrogazioni, direi di far dare lettura della risposta all'Assessore Tagliabracci.

MARA GAUDENZÌ. La risposta indica che gli unici interventi possibili sono i dissuasori acustici, quindi sulla base di questo, considerato che la mia interrogazione risaliva a fine settembre, la domanda è pervenuta il 4 novembre, adesso siamo a fine novembre, sono passati due mesi, quindi volevo sapere se era stata predisposta una collocazione di questi dissuasori acustici in concerto con la Provincia, e se si è pensato di procedere all'acquisto degli stessi.

AROLDO TAGLIABRACCI. Il nostro ufficio tecnico è in contatto con la Provincia, la Provincia ha dato il parere contrario, non ha concesso il nullaosta ad installare dei dissuasori tipo dossi o quei passaggi pedonali allargati, su quello non ha dato il parere favorevole; ha dato il parere favorevole sostanzialmente su tutto il territorio gabiccese, quindi dall'incrocio con la Via Fratelli Cervi, che rimane quaggiù verso lo svincolo sulla nazionale per intenderci, fino a Vigna del Mar, ad installare questi dissuasori acustici in prossimità dei centri abitati, del concentramento di abitazioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

AROLDO TAGLIABRACCI. No, ancora non c'è un piano. Stanno studiando in questi giorni, le cose da fare sono tante e non è sempre facile. Comunque sicuramente lì, in corrispondenza del Sorrento per intenderci come collocazione, che è il punto più brutto forse di tutto il tratto di strada, uno verrà collocato; un altro potrebbe essere collocato, adesso la butto lì giusto così, più verso la Via Rossini, che è un altro punto abbastanza critico.

Adesso mi vengono in mente questi due punti critici e sicuramente si interverrà; altri verranno studiati e poi verranno valutati anche con l'ufficio, anche secondo le disponibilità finanziarie che abbiamo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Passiamo alle nuove interrogazioni. Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. L'interrogazione credo che debba essere rivolta all'Assessore questa sera assente ai lavori pubblici, perché riguarda il discorso Tavollo, il nostro torrente ahinoi che è stato sulle cronache perché risulta essere - abbiamo un primato negativo - il fiume più inquinato delle Marche. Cosa facciamo? Ce lo teniamo così? Si pensa di intervenire? C'è un monitoraggio? Qualcuno sta monitorando? Qualcuno sta cercando di capire da dove arriva questa forma di inquinamento e di conseguenza stiamo prendendo dei provvedimenti? Sono compromesse, sarà compromessa, può compromettere la balneazione delle acque?

Credo che sia un tema che non può essere dimenticato e quindi intanto vorremmo avere delle risposte e comunque sollecitare un intervento da parte della nostra Amministrazione per rimuovere le cause di questa situazione.

Visto che sono qui, l'altra non è un'interrogazione ma un sollecito. E sappiamo già a cosa mi rivolgo, Presidente: questa famosa riunione su Via XXV Aprile

non possiamo più prenderci in giro, è da prima dell'estate che ci dobbiamo vedere, ormai sono passati sei mesi. Segretario, facciamola, ma la prossima settimana, perché veramente ...

Troviamo un punto, un momento che forse può essere serale, liberi da impegni.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Infatti parlavamo prima del Consiglio nuovamente per quanto riguarda la fissazione di un giorno. Poi adesso sento stasera l'Assessore Alessandri, se no ci avrebbe già anche lei indicato una data.

Domani ne parlerà il Segretario per definire con Ubalducci e con l'Assessore Alessandri, sperando che sia contattabile e che stia meglio. Dovrebbe essere fissata una data ma molto ravvicinata, perché si pensava già la settimana prossima per fare questo incontro, anche perché ci sono già pronti determinati atti che, se non ho capito male, sono stati già predisposti, è stato predisposto l'atto di decadenza della concessione, eccetera, quindi era anche un'occasione per avere anche delle informazioni più precise sullo stato dei fatti e quindi dare delle indicazioni più precise.

Adesso vedremo compatibilmente con la disponibilità di orari. Io ho già chiesto al Segretario, ho avanzato la richiesta che avevamo deciso anche ieri circa un orario di tardo pomeriggio. Si sentirà con Ubalducci se riesce a partecipare a quell'orario, o eventualmente dovremo farlo in tarda mattinata, o durante la pausa pranzo.

Si tratta di definire un giorno e un orario e poi compatibilmente ognuno di noi si adeguerà con l'orario, però prima lo facciamo e meglio è.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sì sì, ma ci mancherebbe.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Dico ora di pranzo perché anche altri Consiglieri hanno problematiche. Io posso farla alle sette, alle otto, alle cinque del pomeriggio, alle sei del mattino, a qualsiasi orario, perché è una cosa che interessa tutti. Quindi si tratta di definire un orario, ma non penso ci siano problemi.

Io ho suggerito, come avevamo parlato ieri, di fare un tardo pomeriggio, quindi può essere alle sei, sei e mezzo di sera. Non dovrebbero esserci problemi, ma non posso decidere per gli altri. Grazie.

Altre interrogazioni? Consigliere Gaudenzi.

MARA GAUDENZI. L'interrogazione è per l'Assessore Alessandri e la domanda è questa: come viene organizzato il servizio di consegna dei pasti per le diverse sedi delle scuole pubbliche, da chi è gestito e quanto costa esattamente alle casse comunali.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Però è più relativa all'Assessorato presieduto da Cucchiari presumo questo tipo di interrogazione. Vediamo le cifre esatte e poi o l'Assessore Cucchiari, o l'Assessore Alessandri, o insieme, la competenza però presumo sia di Cucchiari. Consigliere Girolomoni, prego.

MARILA GIROLOMONI. La mia non è un'interrogazione ma è una comunicazione. Come già preannunciato dalla Consigliera Tacchi che mi ha preceduto in questa sede, in accordo con la volontà della lista civica Stragabice che io rappresento, sono qui stasera per dare le mie dimissioni.

L'intenzione di Stragabice è quella di dare la possibilità di ricoprire la carica di Consigliere al più alto numero di candidati a questo ruolo come dalle precedenti elezioni del 2009 e quindi, trascorso più di un anno dalla seduta consiliare del 12 luglio 2010, che ha visto il Consigliere Tacchi dimettersi per lasciare il posto a me, questa sera sono io a dimettermi per lasciare il posto a chi mi seguirà.

D'altronde è solo in questa sede che si può esercitare la vera capacità politica che ogni Consigliere possiede, e quindi che si ha la possibilità di fare dibattito, di contestare, di replicare, di intervenire.

Nonostante la breve durata della mia carica, nonostante l'arrabbiatura che le sedute consiliari a cui ho partecipato mi hanno dato, nonostante la mia disaccordanza con la maggior parte degli interventi votati in questo anno, ringrazio in toto e in singulis l'intero Consiglio Comunale per l'esperienza politica e di vita che mi ha concesso di fare, per la possibilità di confronto che mi ha dato e soprattutto per l'insegnamento.

Ringrazio inoltre Stragabice per avermi aiutato e sostenuto in questa esperienza.

Sperando che il Consiglio Comunale di Gabicce Mare continui con il suo lavoro a fare politica razionalmente e soprattutto democraticamente, perché è proprio l'articolo 49 della Costituzione ad annunciare la possibilità di ogni cittadino di associarsi liberamente in partiti per concorrere con il metodo democratico, e le liste civiche trovano proprio in questo articolo uno dei principi ispiratori per la loro pratica politica.

Concludo citando una frase che Abramo Lincoln ha praticamente detto sull'importanza della democrazia: ha ricordato che è il Governo del popolo, dal popolo e soprattutto per il popolo. Grazie.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Grazie. Io mi sento di ringraziare personalmente, ma penso a nome di tutto il Consiglio, di ringraziare veramente di cuore Marila Girolomoni perché in questo anno di partecipazione alle sedute consiliari, è stato un anno di partecipazione di una persona competente, preparata, corretta, e poi sicuramente nelle critiche sempre costruttive, quindi anche nei lavori consiliari abbiamo sempre lavorato con estrema competenza.

Quindi io la ringrazio personalmente ma la ringrazio a nome di tutto il Consiglio per la partecipazione. Spero sia un'assenza

solo temporanea, quindi ci rivedremo in futuro. Grazie.

Ci sono altre interrogazioni? Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Visto che sono iniziati i lavori in Via Dolce Colle per quanto riguarda le fogne, erano anni che se ne parlava di questa cosa, anche in precedenza avevo già chiesto la possibilità, una volta che iniziavano i lavori, visto che era stato rimandato sempre il discorso di illuminazioni in Via Dolce Colle, che risale a epoca abbastanza datata ed è una via molto pericolosa perché non ci sono marciapiedi ed è scura, volevo chiedere se era previsto anche lì il posizionamento di nuovi lampioni per i pedoni e per illuminare la strada e le vie, cioè la via e l'accesso alla via.

L'altra volta non so, mi hanno risposto che ne avrebbero preso atto e si sarebbero fatte le giuste valutazioni una volta che fossero iniziati i lavori. Adesso che sono iniziati volevo chiedere se c'era la possibilità di mettere i lampioni anche in quella via. Sono ancora in cemento, tanto per renderci conto. Solamente nelle curve.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Se non in questa, però si parlava l'altra volta con l'Assessore Alessandri che eventualmente poteva essere occasione di un successivo intervento e si era parlato di una disponibilità.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Adesso non so, forse deve farla all'Assessore Alessandri secondo me. Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. L'interrogazione è rivolta all'Assessore all'urbanistica assente ma forse anche l'Assessore al bilancio potrà rispondere, visto che lo riguarda in qualche modo.

Ci sono dei lavori in corso al bar di proprietà del nostro Assessore, sul

lungomare, quindi era anche un attimo di fare il punto.

Non rientrano per esempio tutte queste attività sul piano di spiaggia? Non era in fase di elaborazione un nuovo piano di spiaggia? Abbiamo fatto anche un convegno l'anno scorso per dire che andava fatto, e quindi volevamo capire un attimo lo stato delle cose, prendendo spunto da questi lavori, cercando di capire di che tipo di intervento si tratta e, in questa fase di latenza di un piano di spiaggia, come si interviene.

Per altri interventi che sono stati fatti sull'arenile abbiamo fatto dei Consigli Comunali ad hoc proprio in assenza di questo, e quindi volevamo capire. Forse questo intervento non rientra nel piano di spiaggia? Non lo so. Volevamo qualche chiarimento in merito.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Va bene, grazie. Se non ci sono altre interrogazioni, dichiaro chiusa la seduta.
Buona serata.

La seduta termina alle 22,40